Nasce l'osservatorio sulla sanità udinese

I problemi dalla sanità udinese saranno discussi in un incontro pubblico che i consiglieri comunali Gianni Ortis e Aldo Rinaldi organizzeranno entro fine mese. Ma non solo perché gli stessi consiglieri sono intenzionati «ad attivare un Osservatorio civico permanente sulla sanità che, con assoluta trasparenza, possa costituire un luogo in cui in tempo reale vengono rilevate le situazioni di fatto e formulate le proposte di cambiamento nell'interesse dei cittadini».

L'obiettivo è quello di far luce su un problema uscito allo scoperto dopo che i medici dell'Azienda ospedaliero-universitaria hanno indetto lo stato di agitazione, senza escludere la possibilità di arrivare allo sciopero.

«Esiste il reale rischio di veder penalizzata e mortificata la funzionalità del Santa Maria della Misericordia, una struttura importante per garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini udinesi, ma anche per essere il centro sanitario di alta specializzazione riferimento dell'area vasta e, per alcune specialità, della Regione» fanno sapere Ortis e Rinaldi nel condividere le preoccupazioni espresse dai medici.

Allo stesso modo, però, Ortis e Rinaldi sono convinti «che non sia sufficiente fare pressione sui politici regionale affinché il Piano socio-sanitario 2010/12 venga rivisto in alcune sue parti, ma che debbano essere globalmente ponderate tutte le decisioni politiche relative alla sanità pubblica regionale e in particolare a quella udinese».

Da qui la convinzione che sia necessario aprire un dibattito sulla sanità per informare la cittadinanza sui rischi che l'azienda ospedaliero-universitario sta correndo. «Il blocco dei primariati, il blocco del turnover, la vaghezza nell'attribuzione del personale e delle risorse, il rischio di vedere attuati accorpamenti e soppressioni di strutture ignorando equilibri esistenti, reali necessità ed impegni politici già assunti, sono le preoccupanti manifestazioni di una politica che pare interessata più ai rapporti di forza tra schieramenti che alla cura delle persone e alla qualità dell'assistenza» puntualizzano Ortis e Rinaldi nel ricordare che «tutto ciò viene sostenuto facendo riferimento alla riduzione delle risorse disponibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FINE MESE
Ortis e Rinaldi preparano l'incontro pubblico